PROPRIETÀ della SOCIETÀ DI MINERVA TRIESTE

Anno X - N. 3621 Trieste Martedì 8 Decembre 1891 (Edizione del mattino) Anno X - N. 3621

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 antim. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 6. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21 Telefono N. 1.7

LE INSERZIONI si calcolano in carattere da 7 punti e costano per ogni spazio di riga in colonna: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 lo spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento italiano. — Il voto di fiducia al Ministero. ROMA 7 (N). *Camera.* Vengono presentati i trattati di commercio austro-italiano e italo tedesco, quindi Curioni svolge la sua mozione; egli nota che la versione testua[le] del discorso di Kalnoky tranquilliz[za ri]guardo i sentimenti del governo [austro-]ungarico. Cavallotti dimostra [...] austro dell'estrema Sinistra e di[...] coerenza contro la mozione, sp[...] dichiara che voterà chiarisca la situa[zione ...]ando che il voto quantunque dall[a ...]one. Imbriani dice che, tolse la polit[ica ...] mozione Curioni oggi si introdott[...] estera, essa v'è egualmente [...] deplora che il governo italiano [...]abbassato davanti ai governi centrali; [...]la dei fatti di Nuova Orleans, dell'occupazione di Pellagrosa e disapprova i provedimenti finanziari. Giaturco parla degli affari ecclesiastici, poi si chiude la discussione. Crispi, per fatto personale, dice che ha cercato da ministro di mettere in atto il programma propugnato dal posto che occupa da trent'un anni; esclude l'accusa di autoritarietà, dicendo che introdusse la giustizia nell'amministrazione e che le riforme nelle leggi fondamentali si devono fare con prudenza; non è nè guelfo nè ghibellino, perchè è finita la tradizione del Sacro impero: è liberale e sopratutto italiano.

Zanardelli propone l'ordine del giorno puro e semplice; non ritiene immutabile la legge delle guarentigie; dice che con un governo più risoluto le dichiarazioni di Kalnoky non sarebbero state fatte; non crede si possa venire ad un voto pubblico prima della discussione finanziaria; confida nella ricomposizione dei partiti.

Rudinì dichiara che nella discussione non essendosi presentata nessuna questione nuova, nulla aggiungerà alle dichiarazioni già fatte. Chiede dalla Camera un voto di fiducia accettando la mozione Curioni. La Camera respinge l'emenda Vollaro, relativa alla modificazione della legge delle guarentigie e accoglie in votazione per appello nominale con 248 voti contro 92 la mozione di fiducia di Curioni. Sei deputati si astengono. La seduta si chiuse alle 8.

I trattati commerciali. VIENNA 7. (B) *Camera dei deputati.* (Seduta serale). La Camera è popolatissima; tutti i ministri sono presenti, le gallerie sono stipate. Il ministro del commercio prende la parola; i deputati si affollano intorno a lui. L'*exposè* del ministro venne acclamato in diversi punti ed alla fine fu accompagnato da un vivo applauso.

VIENNA 7. (B) *Camera dei deputati.* Il ministro del commercio, presentando i trattati commerciali, prega il presidente di trattarli in modo costituzionale e dichiara che si può attendere pei prossimi giorni che venga firmato il trattato colla Svizzera. Esprime la sua soddisfazione perchè la grande azione politico-commerciale è stata definita e perchè d'or'innanzi le popolazioni saranno liberate dall'incertezza e dal secreto che loro incombeva. Disse che al governo non manca che di rendere stabili, dopo Pasqua, le relazioni derivanti dai trattati. Gregorez e consorti interpellano il ministro presidente, perchè non vennero approvati gli statuti della società slovena di ginnastica di Gorizia.

VIENNA 7. (B) Alla seduta serale della Camera dei deputati vennero presentati i trattati commerciali colla Germania, unitamente alla convenzione sulle epidemie degli animali ed alla convenzione sulla tutela delle patenti, marche di fabrica e dei campioni; inoltre il trattato commerciale e marittimo coll'Italia, come pure col Belgio. Tutti datano dal 6 decembre ed entrano in vigore col 1. febraio 1892, per la durata di 10 anni, cioè fino al 31 decembre 1902; restano in forza però anche dopo se un anno avanti la scadenza non ne viene data la disdetta. Le più importanti diminuzioni dei dazi per la importazione dalla Germania in Austria, sono le seguenti: per le merci di cotone da 32 a 80 fiorini; per filati di lana da 10 a 16; per i velluti di mezza seta ed i nastri 300; per altre merci di mezza seta 225; inoltre per diverse qualità di carta, vetro, piastre di Kehlheim, lavagne per tetti, ferro greggio e lavorato, macchine, acido solforico e potassa. Le più importanti diminuzioni per l'importazione dall'Austria-Ungheria in Germania riguardano il frumento, la segala con marchi 3 1/2, la biada con marchi 2.80, i legumi con marchi 1.50, l'orzo con marchi 2, il formentone con marchi 1.60, lo strutto con marchi 3.60; inoltre il vetro e gli oggetti di vetro con marchi 2 sino 24, il legno lavorato, gli oggetti di madreperla, di schiuma di mare, di ambra e gli oggetti di pelle. Nella classe lini tutto vincolato. Il vino ed il mosto in barili 20 marchi, burro 16, i prodotti dei molini 7.30, le uova 2, la porcellana bianca 10, la colorata 20, i buoi 25 1/2, i vitelli 5, i maiali 5. Per l'importazione dall'Austria-Ungheria nell'Italia e viceversa è mantenuto lo *status quo.* Le addizionali di confezione nei lini, cotoni, lana e seta vengono ridotte del 20%, in parte del 10%. L'addizionale d'impressione dei generi di cotone stampati viene ridotta a 70 lire. Ulteriori diminuzioni si hanno: nei tessuti di filo, nei fazzoletti di seta operati e non operati. Nelle scarpe di gomma e nel ferro. Nuovi dazi per l'importazione in Belgio formano per lo più un legame coi dazi miti che esistevano finora. Tali per le prugne 15 franchi, per gli oggetti ordinari di vetro 1 franco, per la carta 4 franchi.

Nel trattato commerciale con la Germania, tutt' e due i contraenti si obbligano di non inceppare il movimento reciproco con alcun divieto d'importazione, di esportazione e di transito. Il trattato contiene inoltre la clausola della nazione più favorita, l'allontanamento di tutte le gabelle di transito, intera esenzione di dazi nella importazione ed esportazione dal libero scambio in ambedue i territori, nonchè per gli animali che vengono condotti al mercato e ritornano invenduti. Il trattato stabilisce l'equiparazione dei navigli commerciali di tutt' e due i contraenti, come pure dei carichi e l'equiparazione dei navigli nella navigazione degli stretti di mare. Sulle ferrovie non deve venire fatta alcuna distinzione dei due contraenti per ciò che riguarda i prezzi di passaggio ed in quanto al tempo ed al modo di spedizione. Il trattato stabilisce che siano equiparati dagli addetti di tutt' e due le parti nel movimento commerciale ed industriale e che si permetta a tutte le Società per azioni ed in accomandita, come pure delle Società per azioni ed assicuratrici d'ogni genere di esercitare in ambidue i territori. Ambedue le parti si obligano di far rappresentare reciprocamente i sudditi dell'altro nei luoghi dove l'uno o l'altro non avesse un proprio console.

La convenzione per la epidemia degli animali stretta con la Germania trova applicazione soltanto per le provenienze di una delle parti contraenti e stabilisce la necessità di avere il passaporto pel bestiame nell'importazione di questi, fissa la reciproca facoltà dei commissari di assumere informazioni nel territorio dell'altra parte, sullo stato di salute degli animali. L'accordo con la Germania relativo alla tutela delle invenzioni, delle marche di fabrica e dei campioni stabilisce che i sudditi, come pure gli abitanti nel territorio, di uno dei contraenti, siano equiparati.

Il trattato di navigazione mercantile col Belgio stabilisce fra l'Austria Ungheria ed il Belgio completa libertà di commercio e di navigazione. I sudditi delle parti contraenti devono pagare nell' esercizio del commercio e dell' industria le stesse gabelle, tasse ed imposte, e devono godere gli stessi diritti dei nazionali. Il trattato contiene la clausola della nazione più favorita. I contraenti si obligano di non emanare alcun divieto di importazione, esportazione o transito nel reciproco movimento commerciale. I negozianti, i fabricanti e gli industriali possono fare acquisti nel territorio dell' altra parte contraente o personalmente o col mezzo di agenti viaggiatori; possono anche accettare ordinazioni dai negozianti o da altre persone che s'occupano di commercio.

Il trattato commerciale coll' Italia stabilisce uguali diritti per i sudditi di ambedue le parti contraenti nell' esercizio di affari commerciali ed industriali e la liberazione di ogni servizio militare nel territorio dell' altro contraente, eguali diritti nell' acquisizione del possesso di beni mobili ed immobili, come pure in contrattazioni legali.

Ambedue le parti si obligano di non inceppare il movimento reciproco con divieti di importazione, esportazione e transiti; di non aumentare dati dazi d'esportazione, senza l'approvazione dell' altra parte e di non colpire d'un dazio interno le merci che non vengono prodotte nel proprio territorio e d'impedire, per quanto possibile il contrabbando. I sudditi di ambidue le parti godono la stessa tutela degli indigeni, relativamente alle marche di fabrica, e di commercio, ai campioni industriali ed ai modelli. Le merci d'ogni genere ed origine possono venir importate, esportate, fatte transitare e depositate anche con navigli dell'altra parte contraente senza pagare maggiori dazi e competenze. Il trattato fissa l'equiparazione dei navigli di ambedue le parti, come pure dei navigli che attraversano uno stretto di mare ed inoltre l'equiparazione, riguardo al prezzo, il modo ed il tempo per l'inoltro col mezzo delle ferrovie.

VIENNA 7. (N) L'Italia accordò all'Austria delle concessioni per l'importazione dei *fes* turchi (il dazio venne diminuito da 100 a 60 lire). Il dazio sui lini venne aumentato considerevolmente in sfavore dell'Austria. Il dazio sui tessuti di lana venne diminuito in favore dell'Austria. I dazi sulla birra, sull'olio, sullo spirito e sulla carta restano gli stessi.

BUDAPEST 7. (B) *Tavola dei deputati.* Dopo presentati i diversi trattati come al Parlamento austriaco, il ministro del commercio esprime la speranza di poter presentare quanto prima anche il trattato di commercio con la Svizzera; non dubita punto che il governo riuscirà a stabilire rispettivi accordi anche con gli stati orientali, tra i quali la Serbia, corrispondenti ai reciproci interessi.

BERLINO 7. (B) I trattati vennero presentati, accompagnati da un memoriale, il quale accentua anzitutto la necessità di impedire l'ulteriore sviluppo di tendenze protezioniste di alcuni paesi; in primo luogo si dovea cercar di intendersi con l'Austria-Ungheria, la quale, insieme alla Granbretagna occupa il primo posto nel commercio d'esportazione della Germania. Viene ricordato nel memoriale che i dazi germanici su prodotti industriali vennero diminuiti in diversi punti, che però le concessioni fatte in contracambio dagli altri stati formano un equivalente. Alla fine, il memoriale esprime la fiducia che i vantaggi in vista per l'industria, ridonderanno di utilità anche all'agricoltura.

La Borsa di Vienna e i trattati di commercio. VIENNA 7. (N) Borsa in rialzo in seguito ai trattati commerciali, aumentarono principalmente le azioni delle industrie in ferro e le azioni delle imprese di trasporti. Nei circoli finanziari si è assai sodisfatti del trattato, perchè l'Ungheria ottiene grandi vantaggi e si attende che l'Ungheria potrà esportare molto di più che sinora.

Commenti ai trattati commerciali. VIENNA 7. (N) Il testo dei trattati commerciali non venne distribuito ai deputati; questi ne sono malcontenti. L'industria tessile, in complesso, è soddisfatta; l'industria del filo cardato però è colpita duramente. Anche l'industria del ferro e dell'acciaio ne soffrirà. Gli agricoltori non sono contenti della diminuzione dei dazi sui viveri fatta dalla Germania, perchè si attendevano maggiori concessioni.

Le relazioni commerciali franco-tedesche. PARIGI 7. (N) Il *XIX Siecle* annunzia che la Germania ha interessato il governo francese di riprendere le trattative per addivenire ad un trattato commerciale.

Lo czar dichiara che resterà sempre despota. PARIGI 7. (N) Lo czar, parlando col senatore francese Bocher, gli disse: In Russia regna il dispotismo; esso è in armonia con lo spirito della nazione. Io non capisco una monarchia rappresentativa; è un sistema di governo pieno di inganni, di menzogne e di corruzione. Piuttosto mi adatterei all'organizzazione dello stato come in China anzichè accettare un tale sistema. Io non diverrò mai un regnante costituzionale. Io non posso regnare con frodi e raggiri.

Nell'Eritrea. ROMA 7. (N) Si sospesero gli studi sulla convenienza di procedere alla colonizzazione penitenziaria dell'Eritrea; studiasi invece il trasporto colà le compagnie di disciplina esistenti nel regno, che sostituirebbero i cacciatori e i bersaglieri, permettendo di conseguire economie.

Per l'incontro di Gandolfi con ras Mangascià. ROMA 7. (B) La *Stefani* ha da Massaua: Gandolfi si trovò oggi, per la prima volta, con ras Mangascià e cogli altri capi del Tigrè. Il ricevimento fu cordiale.

Arresti a Varsavia. VARSAVIA 7. (N) Vennero arrestate venti persone, fra le quali il dott. Dombrowsky, lo amministratore dell'ospitale "Al core di Gesù,; inoltre altri tre dottori, alcuni ingegneri e parecchi studenti. Continuano le perquisizioni domiciliari.

La fame in Russia. VIENNA 7. (N). Telegrafano da Kiew che aumenta il tifo causato dalla fame; la popolazione della campagna muore in massa, perchè si ciba della carne di animali crepati per mancanza di alimenti.

Le dichiarazioni di Rudinì e la stampa francese. PARIGI 7. (N) Il *Temps* scrive che Rudinì, nelle questioni pendenti che riguardano l'Austria, ha parlato più da diplomatico che da uomo di stato. Quando disse che Kalnoky non ha messo in campo la questione romana, egli non disse niente. - Il conte Kalnoky ha avuto riguardo dell'Italia soltanto fino al punto da accontentarsi di levarsi il cappello infino a terra dinanzi al papato. All'incontro — osserva il *Temps* — Rudinì ha parlato della legge sulle guarentigie in modo franco e reciso, da uomo di stato. La maggioranza della Camera italiana dovrà mostrare se vuole appoggiare questa politica sicura e ponderata, degna delle tradizioni di Cavour e di Minghetti. - Il *Journal des Debats* osserva che la relazione dell' Italia col papato è una questione interna, la quale non permette una ingerenza straniera. Ciò non viene contrastato dalla Francia. L' Italia può constatare che quel discorso ufficiale, che diede origine a tale dichiarazione non venne dalla Francia.

Parlamento francese. PARIGI 7. (B) La Camera si occupò esclusivamente del bilancio della marina. Lockroy fece un lungo discorso, biasimando le costruzioni navali e lo stato della flotta.

L'elezione di Lafargue. PARIGI 7. (B) La Camera ha convalidato con voti 357 contro 27 la elezione del socialista Lafargue.

Gl'incassi di novembre in Francia. PARIGI 7. (B) Gli incassi durante il mese di novembre per imposte indirette superano di otto milioni il preventivo e di nove milioni gli incassi del mese di novembre dell'anno scorso. Soltanto gli incassi dei dazi ascendono a cinque milioni in più di quanto fu preventivato.

La tumulazione dell'arciduca Enrico e di sua moglie. BOLZANO 7. (B) Il treno separato recante le salme dell'arciduca Enrico e della baronessa di Waldeck è giunto ieri nel pomeriggio e venne ricevuto dalle autorità. Le salme furono benedette alla stazione ferroviaria e quindi tradotte alla chiesa parrocchiale dove furono poste solennemente sul catafalco. Mercoledì 9 corr. avrà luogo la solenne tumulazione.

In Bosnia. VIENNA 7. (B) Il ministro delle finanze Kallay intraprende domani un breve viaggio d'ispezione in Bosnia, protratto per un lutto di famiglia. Scopo speciale di questo viaggio è la definizione del programma principale per l'anno prossimo e la ispezione della linea montana Konjica-Serajevo.

Borsa di Berlino. — Una truffa al „Credit Lyonnais". BERLINO 7 (N). La Borsa è sconcertata in seguito alle notizie da Parigi che il „Credit Lyonnais" ha sofferto una perdita di un milione e mezzo di franchi in seguito a falsificazioni di cambiali. I valori ferroviari e le rendite italiane erano assai ferme.

Alessandro di Battenberg pensionato. SOFIA 7. (N) La *Sobranje* darà una pensione al già principe Alessandro, in segno di gratitudine.

L'esplosione nella miniera di Saint-Etienne. PARIGI 7 (N). Giungono i seguenti particolari sulla catastrofe avvenuta nella miniera di Saint-Etienne: Si estrassero cinquanta cadaveri carbonizzati. Centinaia di famiglie piangono e si disperano dinanzi all'ingresso della miniera. La causa della disgrazia si fu l'imprudenza d'un giovane operaio, che si mise a fumare un sigaro. Nel luogo della catastrofe si riunirono oltre 10.000 curiosi. Avvengono scene strazianti. Un denso vapore s'innalza dalla miniera.

Esplosione in una fabrica di polvere. BOLOGNA, 7 (N) A Marano saltò in aria una fabrica privata di polvere. Quattro persone furono uccise, tre ferite gravemente, molte leggermente. La causa è accidentale, sul luogo accorse l'autorità.

Morto in teatro. PARIGI 7. (N) Un uomo che era entrato di nascosto nel soffitto dell'*Opera comique,* precipitò durante la rappresentazione sul palcoscenico e rimase morto.

La morte della signora Girardin. PARIGI 7. (N) Il *Gaulois* annunzia che la signora Emilio de Girardin è morta ieri a Ginevra, sola e dimenticata.

Corruzioni elettorali. BERNA 7. (B) Il Consiglio federale propone che i processi penali pendenti, relativi alle corruzioni elettorali ch'ebbero luogo nelle elezioni del grande Consiglio nel 1889, vengano rimessi alle Assise federali.

Confederazione svizzera. BERNA 7. (B) Oggi venne aperta la sessione ordinaria della Confederazione.

Per gli affamati in Russia. PIETROBURGO 7. (B) Un *ukass* imperiale ordina la organizzazione di una lotteria a favore dei colpiti dalla carestia nei paesi dove il raccolto è fallito. La lotteria avrà 1,200,000 cartelle per l'importo di 6 milioni di rubli.

Naufragio. PARIGI 7. (B) A Fecamp, durante una violenta burrasca, andò a picco una barca peschereccia con 24 uomini di equipaggio.

Estrazioni. COSTANTINOPOLI 7, (N) Viglietti turchi. Vince fr. 600,000 il N. 356,980, fr. 60,000 N. 366,208, fr. 20,000 i N.ri 1,322,136 ed 1,622,878, fr. 5000 i N.ri 66379, 175765, 251189, 872455, 1,409,259 e 1,974,241.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto Leva il sole 7.31. — Tramonta 4.11. — Oggi Conc. di Maria Domani 9, Leocadia — Alt. bar. 763.2. — Temperatura: 7 ant. 11.8; 2 pom. 13.2 — Alta marea: 3.18 ant.; 0.33 ant. — Bassa marea: 9.35 ant. 9.30 pom.

Il reddito del Comune sui dazi. Da un rapporto del Comitato di Amministrazione e sorveglianza dei civici dazi, che venne letto in seno alla Delegazione municipale, si apprende che nel quadrimestre, dal 1° luglio a tutto ottobre p. p. il Comune ebbe un reddito di f. 204,361.76 a titolo di dazio di educilio; f. 225,488.95 a titolo di addizionali comunali sul dazio consumo, imposizioni indipendenti sulle bevande alcooliche e tassa di macellazioni e visita sanitaria; assieme: 429,850.71.

I risultati di questo quadrimestre non possono servire di base al calcolo del reddito comunale di un intiero anno, per i seguenti motivi: Anzitutto, l'attuale è un periodo di transizione che non può servire di base a calcoli dell' avvenire, trattandosi di adaziamenti straordinari e di mesi eccezionali. Difatti nelle somme su indicate, rilevanti importi si devono al dazio suppletorio per articoli già introdotti all'epoca dell' attivazione della legge sul dazio consumo, e per depositi delle locali fabriche di birra, importi questi ultimi che in massima parte dovranno venir restituiti. Inoltre nei mesi trascorsi avvennero straordinarie introduzioni di vino e fu assoggettato al dazio il vino prodotto entro la città chiusa. Sicchè, fra gli incassi effettuati finora, figurano rilevanti importi dovuti a daziati straordinari, che non si ripeteranno mai più, ed importi che dovranno venire restituiti; ed importi eccezionali che si riferiscono ad epoche speciali che non si ripeteranno fino all' anno venturo.

Detratti questi introiti eccezionali, il reddito normale del periodo su citato sarebbe di fiorini 329,000; preso questo per base del calcolo degli incassi futuri, si avrebbe un reddito annuo presumibile di f. 900,000 netti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale,* raccolti fra amici nella famiglia V. C. f. 1.11; raccolti tra amici buontemponi nella sala rosa di Giorgio Sansin in Servola f. 1.25: da „Tre salami in barca" soldi 30; da O. A. per un „Dantofobo-Victor-Hughista" soldi 25.

Processo politico. Il processo contro i signori Gorsalini, Pieri ed Annuto per crimine di alto tradimento ed offesa alla Maestà Sovrana è stato fissato dinanzi alle Assise di Vienna per i giorni 17, 18 e 19 corr.

La pertinenza al Comune. Venne assicurata la pertinenza al Comune ad Angelo Fulvio, Ermenegildo Meltus e Luigi De Simon.

Società Filarmonico Drammatica. Ieri a sera si sono tenute le prove generali dell'egloga del m.o Coronaro: *Il tramonto* e per domani a sera il publico della distinta Società Filarmonico Drammatica sarà chiamato, come si sa, ad apprezzarne l'esecuzione, alla quale quegli egregi dilettanti che vi cooperano, stanno ponendo tanta coscienza ed amorosa cura. E' certo che domani a sera, la sala della Filarmonica sarà affollatissima e tutta elegance. E la stagione invernale potrà dirsi inaugurata, quest'anno, sotto splendidi auspici.

Per la Stazione centrale di salvataggio e guardia medica permanente pervennero ulteriormente: dai sig.i Emanuele Pisa f. 4, T. Lolly f. 2, Giuseppe Piris 12, Giuseppe Steindler f. 2, fratelli Vallusnig f. 50. Luigi Zamara, ispettore nautico f. 10, Gustavo Ziffer f. 5, P. Filipsich f. 1, Pietro Primus f. 4, A. Lonza f. 12, S. D. A. f. 5, Giuseppe Blasich f. 10, Società triestina costruttrice f. 20, Adolfo Wolf f. 5, Antonio Ravasini f. 2, Fr. Daniel f. 5, V. Luiman e G. Bertolasi f. 2, Giacomo Organ f. 5, Giuseppe Tuzzi f. 2, Alessandro de Ivoy f. 3, F. Scomparini f. 1, Fratelli Rismondo nav. a vapore f. 10, Marco Demetrio f. 5, Klasing e Comp. f. 5, dott. Franco Gregorutti f. 4, G. Marass f. 5, Giov. Hochio md. f. 20, M. Silbermann f. 3, Eugenio Jacchia f. 10, Enrico Holzner f. 10.

Conferimento di posto e nomine. Al praticante legale dott. Adriano Pascoletto fu conferito il posto d'ascoltante rimasto vacante nel raggio giurisdizionale del Tribunale d'appello del Litorale.

Il cancellista sig. Giuseppe Perozzi fu nominato ufficiale di cancelleria di finanza nella X classe di rango; il controllore in quiescenza sig. Giovanni Hocevar fu nominato ufficiale provisorio di cancelleria; furono poi nominati cancellisti nell' XI classe di rango presso la Direzione di finanza: il cancellista della Direzione forestale e demaniale in Gorizia sig. Giuseppe Kuvner, il cancellista giudiziale sig. Oscar Schrey ed il sergente congedato signor Maccario Maccari. Ufficiali doganali nella X classe di rango furono nominati: il dirigente doganale sig. Luigi de Colombani, il controllore doganale sig. Giulio Oswald, il ricevitore del dazio-consumo di linea sig. Giuseppe Micali, il controllore del dazio-consumo di linea sig. Giovanni Mrah, il ricevitore doganale sig. Nicolò de Wolyansky, gli assistenti doganali signori Ferdinando Ruprecht e Giuseppe Lanza, l'assistente di controllo doganale signor Alberto Krebser ed il ricevitore doganale sig. Augusto Luin. Infine furono nominati: controllore doganale l'ufficiale doganale sig. Radoslao Todorovich e dirigente doganale l'assistente doganale sig. Francesco Jasbitz.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d' amministrazione via Nuova N. 21 i seguenti oggetti:

Una spilla con corallo rinvenuta in via S. Lucia. - Un viglietto d'associazione della stanza di radunanza dei signori commercianti. - Un fazzoletto di lana rinvenuto nel negozio Butti. - Un paio di guanti rinvenuto in via Miramar. - Un fiocco di seta da sciarpa d'ufficiale rinvenuto in Corso dalla sig.na Adalgisa Ronzatti.

Società in azioni a Trieste. Ci telegrafa da Vienna il *O. B.*: La Commissione alle associazioni del ministero dell'interno accordò la concessione di costituire una Società per azioni: *Raffineria triestina di olii minerali in Trieste,* ed approvò le modificazioni allo statuto della *Società generale austriaca per l'illuminazione a gas in Trieste.*

Circolo filologico. Ieri a sera, in una sala del Ginnasio Comunale si inaugurò il ciclo delle conferenze letterarie del Circolo filologico dinanzi ad un uditorio numeroso, fra cui erano parecchie signore. Lesse l'egregio prof. O. Jones, docente di

---

GLI AVARI [10]

Clara la guardò; il suo volto parve rischiararsi, e con voce più dolce ella mormorò:

— Sì, la riconosco... ella mi amava... ella non ha sangue sulle mani... mi faccia vedere... sì, son bianche!... Oh! ma non s'avvicini a me... io ho del sangue sulla veste bianca... sono la sposa insanguinata... oh! soffro tanto!...

La sua voce divenne fioca, ella vacillò e sarebbe caduta se il dottore non l'avesse sostenuta colle braccia. Egli la portò sul letto, poi tornò presso alla contessa.

— Dunque, ha compreso — egli disse. — Lo spavento che la povera donna ha provato quando ha inteso, nel cuor della notte, quelle parole di assassinamento, di colpi di coltello, è stato tale che le ha fatto perdere, momentaneamente, la ragione!

— E' bene strano... — disse la contessa. — Non la credevo impressionabile a quel punto... Oh! ma non sarà cosa grave, non è vero, dottore? Ella la guarirà, la salverà...

— Sì, ah! lo giuro! — esclamò Demory con accento che commosse la sua protettrice. — Giuro che la salverò, quando dovessi passare tutta la mia vita a combattere quel male orribile. Dio mi aiuterà, e, lo sento, trionferò di questa spaventevole crisi.

— Qual dolore per lei, mio povero amico... perchè... la ama molto, non è vero?

— Se la amo! E' tutta la mia vita — egli rispose guardando Clara immobile. — Ma pare che riposi; non disturbiamola. Dio è la natura possono più della scienza.

— Non la lascierà neppure un istante — insistè la contessa.

— Dio me ne guardi.

— Ebbene, non voglio arrischiare di svegliarla... me ne vado... ma ritornerò presto... questa sera.

Il viso pallido del dottore si colorì leggermente.

— Se la signora contessa non volesse venire che domani... — egli disse; — temo che soltanto il rumore delle voci possa turbarla... Stimo sia meglio lasciarla completamente tranquilla.

— Ha ragione, — disse la contessa — stassera manderò a prendere sue notizie... Ah! mi dica... ha bisogno di me?... Posso esserle utile in qualche cosa? Mi tratti da amica, da vera amica...

Demory s'inchinò.

— La signora contessa m'ha già dato prove della bontà del suo cuore. In caso di bisogno mi rivolgerò a lei, glielo prometto.

— Ci conto — disse la signora di Jarmenil. — Povera bambina! Com'è pallida! Gile l'affido, dottore, perchè, in questo momento, sento, più che mai, quanto le voglio bene.

Demory accompagnò la contessa fino sul pianerottolo, la salutò e rinchiuse la porta. Poi ritornò subito presso il letto dove giaceva Clara; contemplò lungamente la giovane che pareva addormentata, e quando la vide agitarsi, risolutamente s'avvicinò ad un armadietto incastrato nel muro, ne tolse una boccetta, la sturò e versò qualche goccia di un liquido biancastro in un cucchiaio che introdusse quindi fra le labbra serrate della dormiente. Sotto l'azione del liquore il corpo di Clara sobbalzò violentemente, poi ricadde inerte.

— Passa — mormorò Demory. — Passa! non lo sei... ma devi sembrarlo... sempre!

III.

No, non era pazza la povera Clara Aubrun, o piuttosto Clara Demory, la moglie del dottor Demory. Sotto l'influenza dello strano liquore che suo marito le aveva fatto inghiottire, ella aveva provato una atroce sensazione. Aveva sentito come una corrente di fuoco passare ad un tratto per le vene, poi le era parso che il suo cervello, preso ad un tratto fra tenaglie roventi, stesse per iscoppiare.

Durante qualche istante ella soffrì orribilmente; voleva gridare, ma gli organi non obbedivano alla sua volontà... Poco a poco, pertanto, il dolore acuto diminuì ed a lei parve di addormentarsi nella morte. No, viveva; ma viveva, per così dire, fuori della vita. Non aveva più la nozione del presente, nè delle persone, nè delle cose... Sognava, e nella sua mente intormentita strane visioni passavano, miraggi di fatti veri, lontani e recenti, immagini della sua vita passata confondentisi colle scene spaventose della notte precedente... Erano la chiesa parata a lutto col gran catafalco nero dove ella, piccina, a dieci anni, singhiozzava, non tanto pel dolore della madre morta, quanto perchè vedeva singhiozzare il padre, il rude guarda-caccia, buono e dolce per lei, per lei debole come un bambino... poi, più angosciosa visione, la barella coperta di foglie sulla quale, colla testa fasciata e sanguinante, agonizzava il povero vecchio... e le parole confuse: „E' morto! è morto!..." E poi più nulla... Dei lunghi giorni, dei mesi, degli anni tristi e pesanti nella casa della contessa, dove la tranquillità che poteva venirle dall'affetto sincero e consolante della benefattrice era sovente turbata da persone che, intronando le orecchie della buona contessa di grandi frasi sull'amore divino e la carità cristiana, facendo arrossir lei coi loro sguardi disonesti... Un giorno anzi... triste giorno!... ella aveva pensato di fuggire... Ma ecco che Paolo Demory le era apparso... le aveva parlato... dolcemente, rispettosamente, con voce che l'aveva fatta fremere... Doveva sposarlo?... Sì, perchè lo amava... sì perchè la sua protettrice glielo consigliava... Ma lei, lo amava?... Glielo diceva, ed ella lo credeva, voleva crederlo... ma in certi momenti, perchè quello sguardo duro? perchè, nei suoi occhi, quei lampi fuggitivi?... Ed ecco la sua ultima notte di fanciulla!... la camera che l' indomani doveva lasciare... il lettino, bianco testimonio dei suoi sogni e delle sue veglie angosciose... E poi la chiesa, l'altare, gl'invitati e lui... lui, il suo sposo, suo marito! pallido, inquieto, fremente...

A questo punto la visione si fece più netta, più distinta e Clara si rivide sola con lui nell'appartamento che dovevano abitare assieme. Egli s'era fermato nel salotto, mentre ella, nella sua camera si spogliava degli abiti da sposa, e s'avvolgeva in un lungo accappatoio bianco; poi egli entrato nella camera, più pallido, più nervoso di prima. Aveva in mano un vassoio con sopra due bicchierini e una bottiglia di liquore. Beviamo, aveva detto, ed aveva versato il liquore nei bicchierini... Ma era illusione?... era realtà?... a lei era sembrato che in uno dei bicchierini egli avesse gettato qualche cosa, in quello appunto che le offriva... Qualche cosa! che cosa?... Per farle del male? per ucciderla?... Non voleva bere, ma lo sguardo di lui, fisso su lei, la affascinava... aveva bevuto, ma non aveva inghiottito il liquore... lo aveva rigettato senza che egli se ne accorgesse, nel fazzoletto che teneva in mano... Era salva!... No... un improvviso torpore l'aveva costretta a chiuder gli occhi e ad abbandonarsi sul divano. Qualche goccia di narcotico, a suo malgrado, le era andato in gola e faceva il suo effetto... „Dorme! — aveva detto il marito, — e adesso andiamo!"

Ma ella non dormiva; il torpore non era così forte da non poterlo vincere... distintamente ella udiva i passi di lui, distintamente aveva compreso che egli si dirigeva verso la porta, che usciva... Aveva voluto sapere... Chi era l'uomo che aveva sposato e che la abbandonava così, la prima sera di matrimonio? Con uno sforzo di volontà era riuscita ad alzarsi, a uscir dall'appartamento, a scendere la scala...

La notte era profonda... la luna volta a volta lucente o nascosta dietro a grosse nubi nere... Il cancello del giardino era socchiuso... Clara si era trovata in strada... ma dove dirigersi?... Ah! a pochi passi un altro cancello semiaperto... un altro giardino, una palazzina in fondo e ad una finestra del pianterreno un filo di luce...

Quale istinto l'aveva spinta ad introdursi nel giardino, che cosa era che le aveva dato la forza d'arrampicarsi su pel muro sino ad aggrapparsi alle sbarre dell'appoggiatoio della finestra? Ma là dentro tutto era buio; ella non vedeva nulla. Ah! sì... Quale orrore!... Ad un tratto, proprio mentre la luna, liberatasi da una nube, gettava piena la sua luce sulla finestra, questa s'era rischiarata e attraverso ai vetri ella aveva visto due uomini, uno dei quali aveva il volto e le mani tinti di sangue, e quell'uomo era Demory, era suo marito. . . . .

. . . .

E mentre quelle scene orribili rivivevano nel suo cervello, Clara Aubrun, stesa sul letto, rimaneva immobile come una morta. Suo marito, Paolo Demory, la guardava; il volto di lui era impassibile.

Ad un tratto egli udì, alla porta d'entrata, due piccoli colpi. Con un gesto di piacevole sorpresa corse ad aprire.

Bizzarro e strano l'individuo che entrò. Un gobbo fra i cinquanta e sessant' anni, col volto da uccello di rapina, vestito di un soprabito che dal collo gli scendeva fino alle calcagna. Quell' essere contraffatto e brutto si chiamava Vosset.

Demory lo accolse con gioia, e dopo di aver rinchiusa accuratamente la porta, gli domandò:

— Ebbene?

Con voce aspra e falsa Vosset rispose:

— Ebbene, è fatto, ma ce n' è voluta della fatica.

Giulio Lermina *(Continua)*

lingua e letteratura inglese, sulla storia e le origini della cultura intellettuale, degli inglesi, efu ascoltato con viva attensione e rimeritato d'applausi. Lo studio, serio, e vasto, verrà continuato nelle prolusioni susseguenti che verranno tenute ogni lunedì. I corsi relativi alle altre letterature si terranno al martedì, al venerdì e al sabato d'ogni settimana.

Sappiamo che ci furono molte inscrizioni tanto ai corsi linguistici quanto a quelli letterari.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Pollux*, in viaggio da Trieste per Santos, lasciò ieri l'altro Gibilterra. Nello stesso giorno il piroscafo *Maria Teresa*, pure del Lloyd, in viaggio da Trieste per Hongkong, arrivò a Singapore. Il piroscafo a.-u. *A. F. Cosulich*, cap. Nicolich, partendo lo stesso giorno da Sulinà per Anversa, nel girare, ebbe rotto l'elice e dovrà scaricare per essere riparato.

La Compagnia Zago-Privato al Filodramatico. Anche quest'anno avremo al Teatro Filodramatico, durante la stagione di carnovale, la comica compagnia veneziana Zago-Privato, sempre così bene accolta dal nostro publico amante del riso. Non occorre dire chi siano gli attori e le attrici di questa compagnia; il publico li conosce tutti, da Zago alla Foscari, dai coniugi Privato al Corazza, dalla Corinna Moro al Prosdocimi, al Ferri, al Bonaitti. Una cosa noteremo però, che sarà una buona notizia: Emilio Zago è guarito completamente dalla sua lunga raucedine.

Nel corso delle recite, oltre alle migliori produzioni del Goldoni, di Giacinto Gallina, di Riccardo Selvatico, si promettono di dare non meno di 20 comedie nuove. Prima recita venerdì 25 corr., prima festa di Natale.

I contratti del Comune. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta ha adottato di non disdire alla loro scadenza i seguenti contratti: con gli eredi Danneker per il passaggio in via Cordaiuoli; con Giuseppe Caprin per la fornitura di stampe agli uffici e stabilimenti comunali; col fondo pensioni del Lloyd per la affittanza dei locali ad uso dell'appostamento dei civici vigili in piazza della Dogana.

Per i docenti. A Pola è aperto il concorso, entro quattro settimane, ad un posto di maestro superiore definitivo di seconda categoria e ad uno di maestra definitiva di terza classe presso la scuola popolare di Valle.

L'arresto di un frate triestino nelle Marche. Leggiamo nella *Gazzetta dell'Emilia*: A San Severino delle Marche l'altra notte venne arrestato il cappuccino padre Maria Ferdinando, imputato di ferimento a danno di un suo correligionario.

Il frate feritore, oriundo triestino, ha una storia dolorosa; nel 26 ottobre andaroso a San Severino due cappuccini da Iesi ad intimargli un decreto del padre Provinciale, che lo dichiarava incorso nelle censure ecclesiastiche e quindi facevagli precetto di lasciare il convento, con minaccia di altre pene ad *arbitrio* e tutto ciò perchè aveva ricusato di andare a far parte della Serafica famiglia di Trieste. Da quel giorno i colleghi non lo videro più di buon occhio, e lo chiamavano *lo scomunicato*. L'istruttoria dirà, se questa od altre furono le cause che lo indussero al ferimento.

Un busto nella pia Casa dei poveri. La Direzione generale di publica beneficenza affidò l'esecuzione del busto in marmo del defunto benefattore della pia Casa dei poveri sig. Camillo de Türck, al giovane e valente scultore triestino sig. Luigi Taddio.

Fuochisti che protestano contro una misura severa. Negli scorsi giorni a bordo del piroscafo del Lloyd *Arciduca Ferdinando Massimiliano* venne commesso un furto. Non essendosi scoperto il ladro, la Direzione della Società decretò che il danno venisse risarcito dall'equipaggio, i cui componenti vennero obbligati a pagare soldi 85 per ciascheduno, pena il licenziamento. Ai fuochisti Carlo di Andrea Pelizzon, d'anni 20, da Gorizia, Antonio di Giovanni Lorenzetti, d'anni 25, da Isola, Nicolò di Francesco Petronio di anni 28 da Pirano, Antonio di Bartolomeo Facchinetti, d'anni 26, da Trieste e Luigi di Pietro Fonda, d'anni 19, da Capodistria, parve, nonchè severa, ingiusta una tale misura e contro la medesima protestarono energicamente. Avendo poi rilevato che il loro collega Giovanni Stanich d'anni 25, si era adattato a pagare la penale inflitta, montarono sulle furie, poichè consideravano la condiscendenza dello Stanich atta a scemare l'importanza della loro protesta; epperciò il giorno 2 corr., se la presero maledettamente con lui, gli gridarono la croce addosso e fecero a bordo un baccano che levò a rumore tutto il naviglio. Il capitano Giorgio Grando, nella tema che nascessero guai serii, fece chiamare le guardie di p. s. Prodan e Depretis, le quali procedettero all'arresto dei cinque fuochisti protestanti e li tradussero agli arresti di via Tigor.

Ieri i cinque giovanotti comparvero dinanzi al giudice del I consesso pretorile Dr. Sansin, per rispondere della violenza commessa; ma essendo risultato dalla deposizione dello stesso Stanich che da parte degli accusati non erano corse nè busse, nè minaccie, il giudice pronunciò sentenza d'assoluzione.

Un po' di chiasso alle „Gatte." L'altra sera nella birraria „All'Aquedotto nuovo," conosciuto comunemente sotto il nome *Alle Gatte*, essendovi, come di consueto, trattenimento variato di canto e musica, era convenuta una folla straordinaria. In vista di ciò, il praticante di concetto di polizia signor Linhart pregò il conduttore del locale sig; Galimberti di non permettere più l'accesso ad altre persone, e ciò per viste di ordine e di sicurezza publica. Accadde frattanto che qualcuno uscisse dalla birraria momentaneamente nell'intento di farvi ritorno dopo pochi minuti, e quando fece per ritornarvi si vide inibito l'accesso dal funzionario suddetto. Dinanzi alla porta d'ingresso si accalcava frattanto altra gente che a forza voleva entrare. Ciò provocò chiassi e rumori; le persone che si trovavano nel locale si diedero a strepitare e fischiare. Di fuori fischiavano pure; sicchè il Linhart si recò all'ispettorato di via Scussa a domandare alcune guardie con le quali rientrò nella birraria e intimò, in nome della legge, che questa venisse sgomberata. La folla, allora, tumultuosamente e non cessando dal gridare e fischiare, uscì dal locale. Il signor Galimberti però fece pratiche presso l'ispettorato suindicato allo scopo di ottenere che il locale fosse posto di bel nuovo a disposizione di chi voleva entrarvi, il che fu anche concesso.

Una donna atterrata da un carrozzone della Tramway. Ieri a sera alle 6 3/4 una donna a nome Giulia Sinigaglia, non avendo udito l'avvertimento di scansarsi, datole dal cocchiere di un carrozzone della Tramway, venne atterrata dal veicolo stesso e riportò alcune contusioni, fortunatamente d'indole leggera. Chiamato ed accorso sul luogo, in vettura il signor Elio Treves, questi dopo averle prestati i primi soccorsi, la fece trasportare all'Ospedale, dove ottenne le ulteriori cure dal medico d'ispezione, dopodichè la sofferente fu accompagnata a casa sua, in via Petinello N. 2, secondo piano.

Ferito e derubato durante una zuffa. L'altra sera, alle 10 1/2 quattro individui trasportavano alla farmacia Manzoni un giovanotto di circa 30 anni dal tipo tedesco, il giardiniere Michele Creol, svenuto, il quale aveva una ferita lacero contusa al naso ed altre contusioni in varie parti del corpo. A quanto si seppe dallo stesso giovanotto, che disse abitare in via della Dogana N. 5, sembra che fosse stato a bere con due suoi amici al Cacciatore e che nel discendere fosse stato assalito da tre individui, dai quali, oltre all'aver ricevuto non poche busse, venisse derubato del portafoglio con f. 24 nonchè della catena e dell'orologio del valore di f. 14. Nella stessa farmacia poi fu rinvenuto un medaglione con un pezzo di catenella smarrito dallo stesso ferito. Il fatto venne denunziato al Commissariato di S. Giacomo.

Bambino caduto dal letto. Il bambino di 20 mesi Giuseppe Scharfegger, abitante in via del Toro N. 5, ieri, nel cadere dal letto, si fratturò la gamba destra e venne perciò accolto nel quarto ripartimento del civico nosocomio.

Caduta durante il lavoro. Nel quarto ripartimento dell'ospedale venne accolto ieri il facchino Francesco Mulc, di anni 15, abitante in via delle Beccherie N. 8, il quale, durante il lavoro, cadendo con una cassetta di chiodi sulle spalle, aveva riportato una frattura al braccio destro.

Teatro Armonia. Bellissima sala anche quella d'ieri alla quarta rappresentazione di *Serenissima*, che valse al suo autore e agli esecutori applausi e chiamate. A comedia finita, il publico volle acclamare tre volte Giacinto Gallina alla ribalta.

Le *Bronse coverte* dell'Ullmann vennero accolte con l'antico favore: si rise e applaudì sinceramente.

Oggi due rappresentazioni: alle 3 1/2, *Le baruffe chiozzotte*, alle 7 1/2, *Serenissima*.

Anfiteatro Fenice. Come ormai è d'uso, alle *ultime* di ieri, fanno seguito oggi due *ultime definitive* rappresentazioni.

Rissa e ferimento. L'altra sera verso le 10, il facchino Giovanni Schiavo, d'anni 29, abitante in via delle Scuole Israelitiche N. 1, trovavasi con alcuni compagni nel caffè *Alle Nazioni* in via delle Beccherie. Essendo alquanto alterato dai fumi del vino, trovò alterco con gli altri, per futile motivo, e nella zuffa che ne insorse, egli ne uscì col naso sfracellato e con una leggera ferita al collo. Grondante sangue fu lì per lì soccorso alla meglio e frattanto si fece chiamare il sig. Elio Treves, il quale, accorso sul luogo assieme al figlio Gino e a due infermieri, fasciò il ferito. Il dott. Fonda, dal pari sopraggiunto, ordinò il trasporto del sofferente all'ospedale, ov'egli fu accolto nel quarto ripartimento.

Altro ferimento. In via Conti, iernotte insorse una rissa fra il maniscalco Francesco Trevisini, d'anni 23, abitante in via Media, N. 32 ed il pittore di stanze Carlo S., d'anni 20; il primo dei due venne ferito dall'avversario con un colpo di chiave alla testa. Contro il feritore venne presentata denuncia.

Due scapaccioni ad un garzone infedele. Negli ultimi giorni dello scorso ottobre il garzone pistore Giuseppe Florenin, d'anni 17, da Prosecco, fu colto sul fatto dal suo padrone Antonio Gaspersich, in via del Farneto N. 2, mentre rubava denaro da un cassetto. Il padrone, adirato, lì per lì consegnò due scapaccioni all'infedele ragazzo, il quale, o per la paura o per altro accidente sopravvenutogli, cadde a terra in modo da riportare una contusione al braccio sinistro. Dopo di ciò il padrone fece arrestare il garzone ed il giudice dott. Sansin, al 4 novembre lo condannò a tre settimane di arresto.

Sorse allora il padre dell'accusato, Stefano Florenin a reclamare che il figlio suo era stato rovinato a suon di calci e pugni ed aveva riportato una lesione al braccio con un nodoso bastone, in modo che per tutto il tempo ch'era in prigione, trovavasi a letto, circondato dalle cure del medico. In questo senso egli mosse denuncia contro l'Antonio Gaspersich, e il dibattimento ebbe luogo ieri nel II consesso pretorile. A corroborare l'asserto di Stefano Florenin venne citato il medico dott. Hofmann, il quale disse di non ricordarsi se abbia o meno medicato il giovane pistore durante la sua detensione alle carceri, ma il protocollista del I consesso pretorile depone che, infatti, al dibattimento tenutosi in confronto del giovane pistore, aveva visto la contusione al braccio sinistro.

Il giudice condannò il Gaspersich a 10 fior. di multa.

Giuochi pericolosi. - Un occhio in serio pericolo. Il ragazzo di 10 anni Giuseppe Ghergolet, da Doberdò, divertivasi ieri a fare scoppiare alcune capsule e dai frammenti di una di esse, che gli saltarono alla faccia, ebbe l'occhio destro gravemente ferito. In istato grave, il fanciullo venne accompagnato all'ospedale, ove fu accolto nel quinto ripartimento. — L'occhio si reputa perduto.

Arresto di un ricercato. Ieri mattina alle nove, in via della Zonta, il cancellista di polizia sig. Tis coadiuvato dall'agente Cerneus procedeva all'arresto di un tale Giovanni di Giovanni Iurmann, d'anni 26, fornaio, da Gottschee (Carniola) abitante in via di Riborgo, N. 5 perchè ricercato dal Magistrato di Lubiana e dal giudizio distrettuale di Voitsberg, quale autore di un furto.

Eccedente arrestato. Il tagliapietra Pietro T., d'anni 26, triestino, commetteva ieri a sera ogni sorta di eccessi in una birraria in via di Cologna. Chiamate le guardie, l'eccedente fu condotto agli arresti.

Furticelli. Dal carro di Giovanni Celligoi, ieri, alle due pom., in via della Caserma, venne rubata una fune del valore di tre fiorini. Il ladro fu arrestato nella persona del facchino Giorgio P., di anni 34, da Trieste.

— In via delle Aque, ieri, verso sera, venne arrestato il facchino Ottone L., di anni 36, da Trieste, perchè trovato in possesso di una botticella di furtiva provenienza.

Minime. Iernotte vennero arrestate le domestiche disoccupate Anna I., d'anni 17, da Gorizia, Teresa P., d'anni 22, da Cilli e Giuseppina I., d'anni 20, da Littaj, perchè dedite alla vita scostumata.

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Tagliatelle in brodo soldi 5, Riso in brodo soldi 5, Manzo con verse soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Maccheroni al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con patate soldi 10, Guazzetto di vitello con patate soldi 10, Insalata di fagiuoli o di patate soldi 3.

Razioni vendute ieri: 2012.

Ogni giorno una Zenteresfadelli dà un gran pranzo a parecchi amici. Alzandosi da tavola, egli dice piano alla sua dolce metà:

— Perbacco! questa è una indecenza! Tutte le pietanze erano così buone che d'ognuna si sono mangiati due piatti! Ciò non deve ripetersi!

TEATRI

TEATRO ARMONIA. Compagnia Comica Goldoniana. (Ore 3 1/2) «Le baruffe chiozzotte» — (Ore 7 1/2) «Serenissima.»

ANFITEATRO FENICE. Compagnia acrobatica e di varietà. (Ore 3 1/2 e 7 1/2) Trattenimento variato.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 7 Dicembre. - Berlino chiude più fermo. Credit 149.10, dopo Borsa Credit 149.7., Rubli cassa 196.90, fine 196.50, Rendita 89.40. (Sabato 148.75, 196.90, 196.— e 89.5/8) - Da Milano mancano corsi causa il Sant' Ambrogio. Vienna serale fermissima; Chiusa Credit 277.1/4, Ferrate 281.7/8, e 84.25, Rendite 91 92, 101.— e 104.25, Turchi 30.80, Cambio 58.05. — Parigi che esordiva con l'Italiana 90.25, aumentava a 90.40, poi 90.50. Chiude Francese 95.80, Italiana 90.7, Spagnuola 66.75, Banche 541.87. (Il Boulevard di sabato sera notava 95.57, 90.15, 66.63 e 536.—). - Qui 89.40 a 88.75.

Listino. Napoleoni 9.35— a 9.36—, Zecchini 5.56 a 5.58, Lire st. 11.76-11.78, Lire turche —.— —.—, Londra 117.85 a 118.15, Francia 46.70 a 46.85, Italia 45.55 a 45.70, Banconote It. 45.60 a 45.75, Banconote germaniche 57.95 a 58.1, Rendita austriaca in carta 91.75 a 92.—, Rendita ungherese in oro 4% 103.75 a 104.—, Rendita ungherese in carta 5% 100.90 a 101.2, Credit 275.50 a 276.50, Rendita Italiana 87.7/8 a 88.1/8, Lotti Turchi 30.— a 30.50, Serbi 3% 37.75 a 38.25, Serbi nuovi 5.— a 5.40, Croce rossa Italiana 12.— a 11.50.

Londra 7. Cambi Chiusa. Consolidati 95.3/8, Lombardi 8.1/8, Argento 43.75. Rendita spagnuola 66.5/8, Rendita italiana 90.1/4, Rendita austriaca in effetti 78.—, detta oro 92.—, Rendita ungherese oro 4% —.—, Egiziane 94.75, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.3/8. — Calma.

Francoforte 7. — Credit 278.25, Staatsbahn 241.37, Lombarde 74.75. — Ferma.

Parigi 7. Boulevard. 95.76, 90.47, 538.12, 3.10 90 7/8, 146.15, Agitata.

CAFFÈ. *Amburgo* 7. Santos good average Dicembre 67.75, Dicembre-Marzo 62.50, Maggio 61.25. — calmo.

Amburgo 7. Rio ord. lavato 63 65, 68 71 72 76.

Havre 7. (Chiusa.) Santos good average. Per mese corr. per 50 chilò a fr. 85.—, per Aprile fr. 75.50.

Nuova York 7. (*Apertura.*) Rio per consegna future, 10 in ribasso Irregolare.

COTONI. *Liverpool* 7. Importazione: 43058 Vendite 10000, Tenders in Dochets 3300 Balle-Mercato fermo. — Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. — Dicembre —.—, Dicembre—Gennaio 4 18/64, Gennaio-Febraio 4 21/64, Febraio-Marzo 4 25/64, Marzo-Aprile 4 29/64, Aprile-Maggio 4 32/64, Maggio-Giugno 4 35/64, Giugno-Luglio 4 38/64, Luglio-Agosto 4 41/64.

FARINA. *Parigi* 7. Dodici marche. Mese c. 58.75, per Gennaio 59.40 - ferma, quattro primi mesi 60.25, quattro mesi da Marzo 61.25.

(Annuvolato)

OLIO. *Napoli* 7. — Gallipoli contanti 77.89, per Dicembre 77.89, per Marzo 75.04, per Maggio 77.89. - Gioia contanti 75.01, per Dicembre 75.01, per Marzo 72.79, per Maggio 72.92.

Parigi 7. Ravizzone per mese corrente 66.15, per Gennaio 67.— - baisse, quattro primi mesi 67.50, quattro mesi da Marzo 68.—.

PETROLIO. *Brema* 7. Loco 6.20. Fermo.

Anversa 7. Loco 16.25 Fermo.

SPIRITO. *Berlino* 7. Loco 52.20, 70° per Dicembre-Gennaio 51.75, 70° per Aprile-Maggio 52.60.

Parigi 7. Mese corr. 47.50, per Gennaio 47.25, fiacco, quattro primi mesi 47.—, quattro mesi da Maggio 46.10.

ZUCCHERO. *Parigi* 7. Greggio da 88° disp. 39.50 a 40.— fermo, Bianco per mese corr. 42.—, per Gennaio 42.30 - fermo, quattro primi mesi 42.80, quattro mesi da Marzo 43.30, Raffinato da 105.50 a 106.50.

Londra 7. Java a sc. 16.75 - —.—, Zucchero di rape, greggio, a sc. 14.75 - Stazio.

Tipografia Werk
Edit. redatt. resp. A. Rocco

Per sapere l'indirizzo di un avviso collettivo quando è indicato **al «Piccolo»**, bisogna indicare sempre il numero stampato tra parentesi nell'avviso.

Indirizzi vengono dati all'ufficio d'amministrazione: **via Nuova 21 pianoterra.**

Ricercasi per casa primaria in commissioni sottomagazziniere pratico nelle manipolazioni doganali. Offerte al «Piccolo» sub L. Z. 114. 141

Ricercasi tenitore di libri che sia versato nel ramo spedizioni. Accettansi pure uno o due praticanti che secondo capacità ed eventuale pratica già fatta riceverebbero paga. Offerte con esatta indicazione delle qualifiche e delle pretese da indirizzarsi sotto «Casa Spedizioni» posta restante. Esigesi conoscenza lingua tedesca. 982

Ricercasi commesso pratico ramo chincaglie all'ingrosso, che conosca le lingue italiana e tedesca, pratico lavori scrittoio e conti. Offerte con copie d'attestati sub I. E. L. N. 100 al «Piccolo» (99.)

Ricercansi fiorini 800 garantiti con pegno merci fior. 5000; interesse 8 0/0, restituzione rate mensili fiorini 50. Offerte «A. M.» «Piccolo» (995)

Ricercasi garzona modista. San Lazzaro 8. 992

Ricercasi garzona sarta donna. Via Bachi N. 7, II. p. 999

Ricercasi ragazzo. Negozio frutta Polli figlio. 1025

Cercasi abitazione possibilmente centrica, elegantemente di 3 o 4 stanze. Convenendo, contratto semestrale od annuale. Offerte sub «Nero» fermo in posta. (1021)

Ricercasi quartierino prontamente o per febraio, posizione centrica. Offerte: Prof. Cernè, via Canal Grande 2, II piano. (1001)

Signorina cercherebbe pistoria cassiera negozio oppure in famiglia, come bonne, lavora sarta modista. Indirizzo «Piccolo». (1004)

Giovanotto cerca trovare occupazione come mezzo facchino, o riscuotitore, buonissimi attestati e referenze. Indirizzo al «Piccolo» 1002

Giovane pratico di magazzino e nella manipolazione doganale ricerca impiego. Indirizzo al «Piccolo» (987)

Istruzione tedesca, francese, italiana e materie scolastiche impartisce signorina. Indirizzo «Piccolo.» (930)

Francese. Perfetto traduttore italiano-francese (nativo francese) per lavori letterari letterari, ricercasi. Offerte, saggi «Francese» «Piccolo» 992

Viaggiatore per Istria, Dalmazia, Friuli Trentino accetta buone rappresentanze verso provvigione. Offerte «Viaggiatore» al «Piccolo» (985)

Tenitore di libri insegna contabilità partita doppia, metodo pratico, indispensabile per chiunque dedicasi al commercio. Onorario mite. Sub «Tenitore» posta restante. (981)

Primaria casa commerciale ricerca praticante con piccolo stipendio. Offerte dirigere all'amministrazione sub «Praticante stipendiato» (1014)

Due signori cercano due camere ammobiliate in comunicazione con stufa. Ingresso libero. Offerte al «Piccolo» sub «K. 90» 1015

D'affittare camere ammobiliate per distinti signori con costo. Indirizzo al «Piccolo» 900

Affittasi appartamento ammobiliato. Indirizzo al «Piccolo» (907)

Affittasi stanza bellissima, ammobiliata, via Nuova 18, IV piano. 989

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Forni N. 6, III. (1006

Affittasi quartiere, tre stanze, cucina, camerino, acqua in corte, Rojano, via Moreri, ex Fonderia. (1010)

Affittasi campagna con casa colonica e stall. Insinuarsi Springer, Gretta (1009)

Affitterebbesi una due stanze vuote piano II, vicino Piazza grande. Indirizzo «Piccolo» 1026

Bellissima camera ammobiliata fiorini 7 unito costo 20. Indirizzo «Piccolo». (1012

Stanza bella ammobigliata d'affittare presso famiglia tedesca. Piccolomini 4, IV piano, porta 16. 902)

Da vendere un Manopan, istrumento di nuova invenzione con fortepiano, a uso organetto e con 24 belli pezzi per fior. 70. Costo fior. 110 e può servire per famiglia luogo da ballo, ecc. Sopra il suddetto si può senza intervallo suonare pezzi completi. Indirizzo al «Piccolo» 1000

Vendesi stampi per fiori artificiali fabbro Ierchig, Crosada 8. 1019

Vendesi vestiti, mantelli usati, modico prezzo, buonissimo stato. Via Carintia 13, II piano. 1023

Vendesi chiusura per scrittoio e una stufa Via Stadion 13. 988

Vendonsi mobili, Piazza Nuova 2, scala III, corte, secondo piano. 169

Vendesi bagno a conca, zingo, unitovi scalda acqua. Indirizzo «Piccolo» 995

Tavola da fumo, bellissima, vendesi. Indirizzo «Piccolo» (1008)

Motore vendesi, della orza di 3 cavalli, sistema vecchio. Rivolgersi Bassi, fabrica lime S. Giacomo. (984)

Smarriti circa 40 fiorini in banconote. Generosa mancia portandoli al Piccolo. (1011)

Vi prego ritirare lettere. Alroe. (1007)

S. Bortolo Ebbi torto; perdonami, ma ti supplico non scrivermi più mai così., questa fu la prima volta in te e mi fai penosamente fantasticare. Possibilmente scrivimi domani. Appassionatamente ti.. stringo le mani. Tuo. 1013

Signorina ammirata ecc. «Arcata 25» scritto vostro ricevuto oggi causa equivoco, destinate giornata. Sub «Gentile» verso ricevuta «Piccolo» (1027)

Giovanni Posso aspettarti oggi Rispondi 1018

Tesoro mio! Ogni ora penso a Te, adorata mia. Per te sola vivo. Un tenero... Ti manda chi tanto t'ama Addio, Angelo mio. A. S. M. 1017

Francesco Qual pallor ti sta sul viso! quale affanno è nel tuo cor, che dimagri, impallidisci come languido bel fior. (1020)

Olga Non sono felice che quando vi vedo, e ieri sera lo sono stato tanto e tanto di potervi seguire ammirando tutte le grazie divine, di cui siete adorna. Resto però sempre col desiderio vivo di potervi parlare un' altra sera. 1022

Arcata. Spiegatevi meglio. Rispondete. (988)

G... Chiesi abboccamento, perchè non acconsentisti Ora comprendo che non ero mai amata da voi 996

Angioletto mio! Indescrivibile gioia provai del Tuo buon volere. Con mio sommo rincrescimento paraltro umanamente costretto d'abbandonare questo mio indimenticabile amore, per riprendere possibilmente altro mio affetto, che mi sta nel più profondo del mio cuore. Affezionatissimi saluti. A. (986)

Maria Stuarda. Non trovai nulla alla posta. Perchè? Mo. 1024

A. I. Dolente non averti veduto. Spero salute buone. Tutto combinato. Ardo desiderio parlarti. Affetto mio per te incomparabile. Attendimi ore 11. Rammenta ore deliziose. 1028

14 settembre Dolorosa realtà dell' illusione m'hai accasciato! Nasque un mattino sorridente, visse sognando, or dee morire! Ahimè! (1003)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle ore 4 alle 8. (990)

La lezione per gli adolescenti ha luogo venerdì alle 5 990

Fossile Stiria a fiorini 1.20 Kilò 100, Amalia f. (935)

Trattoria Piazza Legna, aperta giornalmente fino due ore notte raccomandasi per ottima birra Dreher, vino terrano e Parenzo I qualità. Refosco, Marsala a spina. Cucina calda fredda, prezzi limitatissimi. (993.

Pomidoro 8 chilo. Negozio via S. Giovanni 1015

Hotel Europa oggi e domani, a richiesta generale Serata Cagliostro. Grande rappresentazione magico-fantastica Principia 7 1/2, Ingresso soldi 20. 1005

Libreria Stadler, annate 1849, 50, 51, 52, 53 e 54 «Diavoletto» giornale triestino. Magini: «Italia» (atlante antichissimo). Kirschji, Lexico latino, edizione norimberghese, anno 1 28. Prezzi miti. (1016)

Restaurant «Leon d'oro» martedì 8 Decembre e sere susseguenti Grandioso concerto vocale-istrumentale. Ingresso libero. (897)

Grande arrivo stufe da f. 2.50 in poi, focolai economici da f. 10 in poi. Negozio Specialità casalinghe via San Antonio 5. (774)

Maraschino liquore squisito, specialità di Zara, chiedere soltanto quello dell'Imp. reg. privilegiata e premiata fabbrica Romano Vlahov Zara. Filiale presso Riccardo Heid, Trieste. (1395)

Dolor di denti, calmato istantaneamente coll'Aqua odontalgica che li mantiene bianchi ed arresta la carie. Farmacia Rovis.(934

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. (934)

L'AVVOCATO
Dr. GIUSEPPE MOSETIG
ha aperto studio
in via Carintia N. 16, I. piano.

D'affittare a Monfalcone
L'ALBERGO
ALLA POSTA
eventualmente anche la sola trattoria.
Indirizzo al «Piccolo»

SMARRITO
ORECCHINO D'ORO
con sei brillanti.
Generosa mancia portandolo al „Piccolo."

!! Novità Musicali !!
D. BRESCIA. Minuettino per pianoforte f. —.60
A. BUSI. «Come un sogno» romanza per canto e pianoforte 1.05
P. MASCAGNI. «L'amico Fritz» spartito per canto e pianoforte 7.50
In vendita presso
C. Schmidl e Comp.
Stabilimento Musicale Piazza Grande.

Nel grandioso Deposito
con fabbrica Mobili e Tappezzerie
in Piazza delle Legna N. 1
PRIMO PIANO
Casa del Monte Verde
Innumerevole quantità di stanze da letto e pranzo in noce a lucido e opache nonchè ogni sorta di Mobili semplicia, prezzi eccezionali. Anche in rate

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
VIA ACQUEDOTTO
Oggi e tutte le domeniche e feste
ORCHESTRA MILITARE
Principia alle 6 mezzo. Ingresso soldi 10
Tutti gli altri giorni il tanto applaudito
SESTETTO D'ARCHI
del maestro **VITTORIO MOLINI**
I buoni amatori della musica da salone troveranno in questa Orchestrina le più brillanti novità musicali.
Principia alle 7 1/2 — Ingresso libero.

Volatili fini da tavola
uccisi di fresco, ben puliti, 5 chilogrammi **poulards, galli, galli, polli da arrostire ed allessare, anitre, oche da arrostire, a f 3 50, oche ingrassate, indiane, capponi ingrassati a f 4 franco di spese per ogni dove. Commissioni per le feste del Natale devono venir fatte sollecitamente**
Roth Lepot 'Sohn
Ufficio d'esportazione per la provincia.
DEBREZIN (Ungheria)

L'AQUA DI CATRAME
concentrata
la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.

Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.

A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia Rondolini.
marca depositata
Deposito principale in Farmacia Rondolini.

PREAVVISO.
Il sottoscritto si pregia di preavvisare questo P. T. Publico che quanto prima aprirà un locale
Trattoria Centrale
sita in via Ghega N. 1
nella quale smercierà rinomata birra, eccellenti vini e ottima cucina all' italiana.

Nella speranza di vedersi largamente onorato da numerosa clientela, si segna con rispetto *devotissimo*
Antonio Mauro
proprietario

AU VRAI MIKADO
Piazza della Borsa 4
Per le prossime feste grande arrivo di articoli Giapponesi, Chinesi, Indiani, Orientali, specialmente un grande assortimento di paraventi, parasfuoco a 2, 3, 4 lame, in oro a colori; Tappeti ricamati, cuscini damasco, Pelli del Tibet, **Tè ultimo arrivo 91 92.**
Approfittate dell'occasione e prego venir a vedere per convincersi se in realtà si praticano prezzi da non temer concorrenza
Au Vrai Mikado - Piazza Borsa 4

Il sottoscritto avverte questo rispettabile publico d'aver acquistato una partita di
VINO ISTRIANO e FRIULANO
delle migliori cantine e lo offre per uso di famiglia in caratelli da 28 litri in più:
Istriano a soldi 32
Friulano „ „ 28
il litro, franco a domicilio.
Per ordinazioni rivolgersi nell' osteria *Al Gallo d'oro Via Ghega* oppure *Alla Croce di Malta Piazza della Zonta.*
Umilissimo
V. COVACICH.

L'OREFICERIA TRIESTINA
con proprio lavoratorio
di
VITTORIO FEI
VIA MALCANTON
tiene un grande assortimento oggetti preziosi addatti per
REGALI
Assume inoltre qualsiasi lavoro nuovo e riparazioni.
Compera e scambia oggetti d'oro, argento e gioie.
Oreficeria Triestina
VIA MALCANTON

Terno! Terno! Terno!
Molto denaro per niente
Molto denaro può guadagnare con una piccola posta chiunque utilizzi i numeri del lotto combinati dal signor Maurizio Ditrichstein di Budapest.

Molto denaro
venne già ripartito ad innumerevoli persone che presero in considerazione queste righe e si rivolsero per i numeri fortunati al rinomato matematico signor Ditrichstein. Il signor Ditrichstein calcola in precedenza i numeri che secondo ogni probabilità devono sortire, e si ha di già guadagnato la stima e la riconoscenza tanto del povero, quanto dell'intera umanità.

Il sig. Ditrichstein ha calcolato in precedenza per l'ultima estrazione di Vienna del 21 Novembre i N. **28. 12, 61** e per quella di Bruna del 25 Novembre i N. **33, 78, 85** e questi numeri furono anche estratti, pure in tutto furono guadagnati soltanto 28 terni perchè il sig. Ditrichstein ha spedito questi numeri soltanto a 28 persone.

Si osservi dunque attentamente queste righe, ognuno poi riceverà gratis molto denaro, rispettivamente con una piccola posta raggiungerà una grande vincita.

Giacchè il sig. Ditrichstein spedisce ad egnuno dietro richiesta i numeri ben combinati, niuno dovrebbe tralasciare di fare una prova che dà la prospettiva di una grande vincita con soltanto spese molto insignificanti. Si scriva dunque tosto direttamente soltanto al signor **Maurizio Ditrichstein di Budapest**, si uniscano alla lettera tre francobolli da 5 soldi e la risposta perviene a volta di corriere.

ALLA CITTÀ DI TRIESTE
GRANDI MAGAZZINI DI NOVITÀ
2 e 4 Corso — TRIESTE — Corso 2 e 4

CONFEZIONI Giacchette da f. 5.50 in più
Mantelli da f. 5.50 in più
Ultime novità - Grandissima scelta

TESSUTI DI SETA COLORATA E NERA lisci ed operati
Velluti di caccia veri inglesi Specialità.
DI LANA COLORATA e NERA. Ultime novità.
in Stoffe di fantasia d'ogni prezzo

BIANCHERIA Camicie - Mutande - Fazzoletti
Sottane — Copribusti — Maglie
Calze — Commessi
Deposito della rinomata ditta viennese SCHOSTAL & HARTLEIN

GUANTI Per signore: Glacè a 3 bottoni f. 1 Qualità garantita
Per uomini: Glacè a 1 affraffe f. 1. Qualità garantita
GRANDE ASSORTIMENTO IN TUTTE LE QUALITÀ
Glacè, Svedesi, Dante, Inglesi, Jouvin, Per Soirèe,

Cravatte - Ombrelle - Profumerie
ULTIME NOVITÀ - GRANDISSIMA SCELTA

TAPPETI Assortimento ricchissimo in ogni genere
STOFFE PER MOBILI, TAPPETI a METRO e PRONTI, CORRIDOI, PORTIERE, CORTINE, VITRAGES, RIDEAUX, STORES, COPERTE da letto e da viaggio, DESCENTE DE LIT

MODE Grandissima scelta in CAPPELLI pronti per Signore
Modelli d'ultima novità di Parigi
ORDINAZIONI a prezzi modicissimi si eseguiscono PRONTAMENTE